



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 15026 del 2023, proposto da

U.N.C.I. - Unione Nazionale Cooperative Italiane, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Silvio Crapolicchio e Massimiliano Marsili, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Silvio Crapolicchio in Roma, viale Parioli, n. 44;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Confindustria, Confesercenti, Confprofessioni, Coldiretti - Confederazione Nazionale Coldiretti, Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e Logistica, Abi - Associazione Bancaria Italiana, Confagricoltura - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, Confraspporto, non costituiti in giudizio;

Confcommercio-Imprese per L'Italia, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Andrea Di Porto, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'avvocato Leopoldo Facciotti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

U.N.S.I.C. Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori in P.L.R.P.T., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Pasquale Di Iacovo e Gandolfo Maurizio Ballistreri, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata – Confapi, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Avilio Presutti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, piazza San Salvatore in Lauro 10;

Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - Confetra, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Marcello Clarich, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, viale Liegi 32;

per l'annullamento

- del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8.9.2023, registrato dalla Corte dei Conti il 27.9.2023, nella parte in cui ha rigettato il ricorso in opposizione dell'U.NC.I. ex art. 4, comma 4, della legge 30 dicembre 1986, n. 939 in relazione al rinnovo del CNEL per il quadriennio 2023 – 2028, comunicato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, DICA prot. n. 28703 del 3.10.2023;

- dell'elenco definito dal Presidente del Consiglio dei Ministri concernente i nominativi dei rappresentanti delle organizzazioni maggiormente rappresentative dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e delle imprese in seno al CNEL per il quinquennio 2023- 2028, comunicato con nota DICA n. 12570 del 27 aprile

2023 e successivi atti applicativi;

- di ogni altro atto del procedimento di rinnovo del CNEL di cui sopra presupposto, connesso e/o consequenziale, anche di estremi eventualmente ignoti, dal quale derivino ed al quale si propaghino i vizi di legittimità censurati con il presente ricorso.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Confcommercio-Imprese per L'Italia, di Confartigianato Imprese, di U.N.S.I.C. Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori in P.L.R.P.T., di Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata – Confapi, di Cna, di Casartigiani, di Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica - Confetra;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 15 maggio 2024 il dott. Alberto Ugo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto opportuno, ai fini del decidere, disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, ivi compresi i singoli soggetti nominati per effetto dei provvedimenti impugnati, a mezzo di pubblici proclami, mediante pubblicazione del ricorso e del nominativo dei soggetti identificati, da parte ricorrente, quali controinteressati, sul sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei ministri e su quello del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro nelle rispettive sezioni "Amministrazione trasparente";

Considerato, pertanto:

a) che le Amministrazioni avranno obbligo di pubblicare sul proprio sito un sunto del ricorso, nonché l'elenco dei nominativi dei controinteressati, onerando parte ricorrente di produrre i documenti testé indicati;

b) che nella predetta pubblicazione dovrà essere inserito l'avviso che la stessa viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere inseriti gli

estremi), al fine di conseguire un'effettiva conoscenza da parte dei controinteressati;

c) che le Amministrazioni non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva, il sunto del ricorso e l'elenco nominativo dei controinteressati;

d) che le Amministrazioni dovranno rilasciare a parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nei rispettivi siti degli atti anzidetti;

e) che le Amministrazioni dovranno, inoltre, curare che sull'home page del proprio sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i dati su menzionati;

Ritenuto che detto adempimento dovrà essere eseguito entro il termine di 20 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa, eventualmente anche a mezzo PEC, della presente ordinanza e che dell'avvenuta notifica nei modi indicati dovrà essere depositata, a cura della parte ricorrente, attestazione nei successivi 10 giorni.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) dispone l'integrazione del contraddittorio a cura della parte ricorrente ai soggetti indicati in motivazione, nei termini ivi previsti.

Fissa per la prosecuzione della trattazione del giudizio l'udienza pubblica del 6 novembre 2024.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 15 maggio 2024 con l'intervento dei magistrati:

Antonino Savo Amodio, Presidente

Francesca Petrucciani, Consigliere

Alberto Ugo, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Alberto Ugo

IL PRESIDENTE
Antonino Savo Amodio

IL SEGRETARIO